



**PROVINCIA DI BRINDISI**  
**Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità**

**OGGETTO: Procedimento di modifica sostanziale dell'AIA, ex art. 29 nonies, comma 2 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Stabilimento Milfer/Milzinc srl di Ostuni S.S. 16 km 883**  
***Verbale della conferenza di servizi del 30.11.2022***

L'anno duemilaventidue, il giorno trenta del mese di novembre alle ore 11.00, presso la sede della Provincia di Brindisi, Servizio Ambiente ed Ecologia, sotto la presidenza del dott. Pasquale Epifani in qualità di Dirigente del Servizio e in presenza dell'ing. Giovanna Annese, in qualità di Responsabile del Procedimento e segretario verbalizzante, nonché dell'istruttore tecnico Stefano Rago, si tiene, ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i, la seduta della conferenza di servizi convocata in forma simultanea e modalità sincrona e telematica con nota prot. n. 33989 del 27/10/2022, finalizzata alla valutazione dell'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 2 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, dello stabilimento Milfer/Milzinc srl di Ostuni ubicato alla S.S. 16 km 883.

Alla conferenza sono stati invitati:

1. Società Milfer/Milzinc srl;
2. Comune di Ostuni;
3. ARPA Puglia DAP Brindisi;
4. A.S.L. BR/1 - Dipartimento di prevenzione;

Ai lavori della Conferenza di Servizi risultano presenti;

- la società Milfer/Milzinc srl, rappresentata dai sig. Gianfilippo Milone e Angelo Milone e dai consulenti ing. Gianluca Fischetto, avv. Francesca D'Acquisto e ing. Alessandro Liuti;
- il DAP Brindisi di ARPA Puglia rappresentata dai funzionari ing. Giovanni Taveri e ing. Emanuela Bruno.

Il Presidente, alle ore 11.15, apre i lavori chiarendo che la presente conferenza di servizi è stata convocata in relazione all'istanza presentata dal Gestore con nota prot. 66 del 03/01/2022 e successiva rettifica prot. 13069 del 26/04/2022 e seguenti, che riguarda la modifica sostanziale relativa all'installazione di un nuovo impianto di aspirazione, abbattimento ed emissione in atmosfera dei fumi della saldatura, e conseguente introduzione di un punto di emissione in atmosfera E6 e modifica del PMeC, e la modifica non sostanziale relativa al punto di emissione E3, il riutilizzo delle acque meteoriche ad uso industriale ed irriguo e la razionalizzazione del deposito temporaneo dei rifiuti e del deposito dei prodotti chimici. Preannuncia che dall'istruttoria tecnica condotta dall'ufficio è stata rilevata la necessità di acquisire alcuni chiarimenti da parte del Gestore, e pertanto passa la parola all'ing. Annese per entrare nel merito di tali aspetti.

L'ing. Annese procede quindi ad esaminare gli interventi progettuali descritti dal Gestore negli elaborati tecnici allegati all'istanza, formulando per ciascuno le richieste di chiarimenti ed integrazioni elencate di seguito:

- 1) con riferimento alla modifica sostanziale chiarire se questa è riferita all'inserimento di una nuova fase o solo all'aspirazione dei fumi di saldatura; è inoltre necessario acquisire dettagli circa la tipologia di attività: se la stessa è occasionale o fa parte del ciclo produttivo, la tipologia di saldatura (ad arco elettrico, a gas, eterogenee, ecc.), la quantità di prodotti per la saldatura che si stima di utilizzare (gas tecnici o materiali di apporto), al fine di stabilire la significatività delle emissioni e l'applicabilità o meno dei limiti del DPR 59/2013 (allegato hh);

- 2) in relazione a quanto descritto al punto precedente non è chiara la genesi dei VLE proposti dal Gestore per il nuovo punto di emissione E6; vanno pertanto rideterminati in funzione delle informazioni di cui sopra;
- 3) circa la modifica del PMeC ci si rimette alle determinazioni di ARPA Puglia, fatti salvi gli aspetti cui si farà espressamente riferimento nel seguito;
- 4) in merito alla modifica consistente nel revamping delle fasi di essiccazione e zincatura, con inserimento dello scambio termico diretto dei fumi provenienti dal forno di zincatura con i prodotti pretrattati (nella vasca di essiccazione, resa a tenuta con depressione interna) per avere un recupero energetico e il conseguente inserimento della previsione, al punto di emissione E3, del monitoraggio dei parametri "Composti gassosi del cloro" e "Ammoniaca", si chiede di chiarire se prima dell'emissione è previsto un sistema di abbattimento per tali sostanze;
- 5) relativamente al recupero di calore dai fumi di zincatura, nella relazione tecnica viene detto: a pag.23, per la zona di essiccazione, *sostituzione parziale di alcuni tratti di canale di collegamento del forno di zincatura con il forno di essiccazione, realizzati con mattoni refrattari, con tubazioni metalliche a vista, opportunamente coibentate. Lungo la tubazione metallica sarà inserito un nuovo scambiatore di calore aria-acqua (recuperatore), in sostituzione di quello esistente;* a pag.24, per la zona di zincatura *saranno sostituiti gli attuali canali di evacuazione dei fumi caldi;* a pag. 25, per il rifacimento del forno di essiccazione, *nuovo percorso dei canali con sostituzione di alcuni tratti con tubazioni coibentate;* si chiede di precisare se le modifiche citate sono relative ad un'unica condotta e se l'installazione dello scambiatore avviene sulla stessa condotta metallica. Inoltre sono richieste le caratteristiche del nuovo scambiatore di calore e il confronto delle prestazioni energetiche con il precedente;
- 6) in merito alla sostituzione dell'impianto surflus con caldaia autonoma a metano (pag. 24 della relazione tecnica) sono assenti i dati tecnici e la potenza della caldaia. Inoltre non è chiaro quante sono in totale le caldaie in stabilimento e la potenza complessiva installata e, pertanto, se sia necessario autorizzarne le emissioni; inoltre, sempre a pag. 24 della relazione tecnica, si afferma che la predetta caldaia garantirà *"all'occorrenza, il mantenimento ottimale della temperatura delle vasche di pretrattamento"*. Si chiede di chiarire se, quindi, sono previsti interventi di revamping anche della fase di pretrattamento (anche nel riepilogo a pag. 25 si fa cenno al preriscaldamento dei liquidi contenuti nelle vasche di pretrattamento);
- 7) circa il riutilizzo delle acque meteoriche di prima pioggia per uso industriale e di quelle di dilavamento successive per fini irrigui, prendendo atto che l'impianto già prevede il trattamento chimico fisico delle acque di prima pioggia e lo scarico con i limiti di cui alla tab. 4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., si preannuncia che tali VLE saranno prescritti anche per il riutilizzo; quanto all'utilizzo del pozzo a fini industriali, si precisa che il procedimento di concessione non può essere ricompreso nel presente procedimento; in ogni caso al Gestore sarà prescritto di rendicontare annualmente in maniera separata la quantità di acqua utilizzata da ciascuna fonte di approvvigionamento;
- 8) in merito alla razionalizzazione del deposito temporaneo rifiuti e del deposito prodotti chimici è necessario che il Gestore trasmetta una descrizione aggiornata delle modalità di deposito, dal quale si evincano la copertura dei materiali al fine di evitare il dilavamento di eventuali sostanze pericolose da parte delle acque meteoriche, la presenza di bacini di contenimento a norma, la separazione delle sostanze incompatibili tra loro, ecc...;
- 9) circa la trasmissione della tavola delle "zone classificate ATEX" (tav. 10) si chiede se rispetto al CPI già rilasciato (di cui si chiede la trasmissione) sono state apportate modifiche per le quali è necessario chiedere parere dei VVFF;
- 10) si informa infine il gestore che è stata pubblicata in data 4.11.2022 sulla Gazzetta europea la "Decisione di esecuzione (UE) 2022/2110 della Commissione dell'11 ottobre 2022 *che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali, per l'industria di trasformazione dei metalli ferrosi.*"; pertanto entro 4 anni dal 4.11.2022 l'Autorizzazione Integrata Ambientale dello stabilimento dovrà

essere riesaminata; sarà pertanto stabilito un termine entro cui il Gestore dovrà presentare tutta la documentazione tecnica necessaria per il riesame.

Interviene a seguire anche l'istruttore Stefano Rago, per aggiungere le seguenti richieste di chiarimenti:

- 11) chiarire a cosa si faccia riferimento quando a pag. 25 della relazione tecnica si dichiara che *"si farà ricorso all'automazione per un miglior controllo dei processi"*;
- 12) chiarire i dettagli tecnici di quanto riportato a pag. 26 della relazione tecnica circa *"l'installazione di motori a funzionamento ad inverter"*;
- 13) chiarire cosa si intenda quando in relazione si afferma che *"Le Prescrizioni Interne sono state tutte riesaminate, modificate e integrate"*.

Infine interviene l'ing. Taveri e preannuncia che anche ARPA Puglia formalizzerà con parere scritto una richiesta di chiarimenti e integrazioni, sui seguenti aspetti principali:

- 1) adeguamento del Piano di Monitoraggio e Controllo alle *Istruzioni per l'elaborazione di pareri su PMC di AIA di competenza Regionale e Provinciale* adottate da ARPA Puglia a partire dal 01/03/2022;
- 2) revisione dei VLE proposti per il punto di emissione E6 (in particolare per il parametro polveri, giudicato troppo elevato);
- 3) la revisione della metodica di analisi per il parametro Ammoniaca;
- 4) chiarimenti circa lo stoccaggio all'aperto e senza coperture dei materiali ferrosi (aree individuate con il n. 59 *Prodotti ferrosi da zincare in stoccaggio temporaneo* e n.60 *Prodotti ferrosi zincati in stoccaggio temporaneo* nella tavola 6), i tempi di permanenza, e i possibili effetti sulle acque meteoriche, anche in relazione alle previsioni di cui al R.R. 26/2013;
- 5) la procedura operativa riguardante la raccolta e gestione dei rifiuti all'interno dello stabilimento;
- 6) aspetti legati alla valutazione dell'impatto acustico dello stabilimento.

Il Gestore, preso atto delle diverse richieste, dopo aver risposto sinteticamente già in sede di conferenza di servizi ad alcuni quesiti, precisa che fornirà un riscontro documentale puntuale, trasmettendo gli elaborati integrativi che gli sono stati richiesti.

A conclusione, sulla base di quanto esposto e delle valutazioni effettuate in merito alla documentazione complessivamente presentata dal Gestore, la Conferenza di Servizi

### DECIDE

di aggiornare i propri lavori e **assegnare 30 giorni al Gestore**, eventualmente prorogabili su richiesta scritta dello stesso in virtù della complessità degli elaborati tecnici da produrre, per riscontare alle richieste di integrazioni formulate nel presente verbale e nel parere ARPA che sarà allegato allo stesso verbale. A seguito dell'acquisizione della documentazione sarà convocata una nuova seduta della Conferenza di Servizi.

Alle ore 12.00 si chiude la seduta odierna della Conferenza di Servizi.

La Responsabile del Procedimento

Ing. Giovanna Annese

Firma autografa, sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993

L'istruttore tecnico

Dott. Stefano Rago

Firma autografa, sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993

Il Presidente della Conferenza

Dott. Pasquale Epifani

Firma autografa, sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993

Allegato:

1. nota ARPA prot. 82562 del 05/12/2022, acquisita al prot. 38790 del 06/12/2022;
2. nota del Comune di Ostuni prot. 81209/2022 del 01/12/2022, acquisita al prot. 38388 del 02/12/2022.